

L'ANALISI

**Morya
Longo****La prova
di forza che
può portare
allo schianto**

La domanda, a questo punto, è: fino a che punto Grecia ed Europa sono disposte a tirare la corda? Sono pronte ad andare fino in fondo, con il rischio veramente che Atene sia alla fine costretta ad uscire dall'euro? Tra gli economisti la risposta prevalente è «no»: la maggior parte di loro (per esempio quelli di Rbs, Unicredit e Ubs per citare gli ultimi report a riguardo) ritiene improbabile che si realizzi l'ipotesi «Grexit». Eppure tutti riconoscono che entrambe le parti non possono retrocedere.

Atene non può fare un passo indietro, perché l'esistenza stessa del Governo Tsipras è legata alla fine della Troika. Del resto il Governo greco non sta chiedendo all'Europa l'impossibile: la sua richiesta di allungare le scadenze del debito, di legare gli interessi dei titoli al Pile e di ridurre l'avanzo primario non è irragionevole. Probabilmente non sarebbe sufficiente per risolvere i problemi greci, ma - stima Ubs - ridurrebbe comunque il valore attualizzato del debito pubblico ellenico del 17% sul Pil. Con un costo minimo per l'Europa, insomma, si potrebbe aiutare la

Grecia a uscire dal tunnel.

L'Europa, però, non può accettare queste richieste. Perché teme di creare un precedente. Ma soprattutto perché i Governi del nord dovrebbero far passare qualsiasi aiuto extra alla Grecia ai propri elettori e al proprio parlamento: la parola finale in Paesi come la Germania, l'Olanda, l'Estonia e la Finlandia spetta infatti al parlamento nazionale. E, a complicare la situazione, ci sono le elezioni finlandesi del 19 aprile.

Morale: nessuno ha l'interesse a far fallire le trattative, ma nessuno può addolcire la propria posizione. Il rischio, dunque, è che le due «auto» in corsa si schiantino solo per una prova di forza. A meno che entrambi non abbiano, in segreto, un piano «B». Per Atene l'alleato «jolly» potrebbe forse essere la Russia, altrettanto impegnata in un braccio di ferro con l'Europa? E per Germania & C la speranza di poter comunque gestire il contagio da «Grexit»? Sta di fatto che si rischia che l'epilogo che nessuno auspica si realizzi davvero.

m.longo@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

